



Monsignor Jacques Gaillot
e una minacciosa espressione
di Giovanni Paolo II



Il Papa «licenzia» Gaillot vescovo degli esclusi

I suoi modelli? «San Francesco d'Assisi prete operaio ed ecologista e santa Teresa d'Avila femminista che diceva il fatto loro ai grandi dignitari della Chiesa». I suoi protetti? I gay, le prostitute. Le sue battaglie? Il matrimonio dei preti, la pillola abortiva, l'occupazione delle case a favore dei senzatetto. Un vescovo davvero strano e così il Papa lo ha licenziato. Monsignor Jacques Gaillot è stato sollevato dall'incarico ma giuria, continuera le sue battaglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SEUMUND GINZBERG

«Mi colpisce che questi mia esigenza si concluda con un atto di esclusione. Ma questo mi antica ancora meglio a comprendere gli esclusi. Monsignor Gaillot il vescovo degli esclusi il prelato più interessato dalle tv francesi. Ha preso male. È visibilmente scosso ed emozionato. Mi hanno licenziato», dice il suo duce di lavoro il Papa gli aveva fatto comunicare la severa misura disciplinare giovedì mattina a Roma. «Ha una scelta: puoi metterti gli aveva detto il Cardinale Gantin prefetto della Congregazione dei vescovi il direttore del personale per i quadri superiori della Chiesa. L'ha sollevato in tronco dal governo pastorale della città di Evreux trasferendolo all'ufficio. «Non ho ritenuto di poter accettare la sospensione dello stesso Gallien visto che non riuscivo a fargli dare spontaneamente le dimissioni. E fuori cacciato senza tanti complimenti.

«Ha passato il segno»

Perché? gli chiedono. M'hanno rimproverato una presenza eccessiva nei media spesso fuori parte d'attenzione alle trasmissioni televisive. Fratelli e fratelli, col logo tedesco Euge o Dicwamini le mie prese di posizione sono esaltati sul Aids. E' troppo triste il lavoro nella mia Diocesi. Il cardinale mi ha detto. Ha passato il segno. Il troppo stroppio, incerto, riuscendo ad abbozzare nei sorrisi. Scosso ma niente affatto pentito il vescovo scomodo e disubbidiente, reso subito avveduto da iniziativa del suo dimensionamento forzato ha convocato i giornalisti presentandosi nell'inimmaginabile giacca e maglotta scuri.

Cosa farà adesso il vescovo?

«Mi ritiene in convento. Me ne vado senza sapere dove. Resto prete. E resto vescovo. Ma senza responsabilità», risponde. Come l'hanno presa i suoi parrocchiani? Sono commossi dalla violenza di messaggi di solidarietà delle mani e stazioni di simpatia da cui sono stati sommersi per i tre mesi di vita. Qui il clero sfama i bambini mentre la censura sociale della Francia è stata messa in evidenza nell'imbarazzante gioco e maglotta scuri.

«Mi ritiene in convento. Me ne vado senza sapere dove. Resto prete. E resto vescovo. Ma senza responsabilità», risponde. Come l'hanno presa i suoi parrocchiani? Sono commossi dalla violenza di messaggi di solidarietà delle mani e stazioni di simpatia da cui sono stati sommersi per i tre mesi di vita. Qui il clero sfama i bambini mentre la censura sociale della Francia è stata messa in evidenza nell'imbarazzante gioco e maglotta scuri.

Cosa farà adesso il vescovo?

«Mi ritiene in convento. Me ne vado senza sapere dove. Resto prete. E resto vescovo. Ma senza responsabilità», risponde. Come l'hanno presa i suoi parrocchiani? Sono commossi dalla violenza di messaggi di solidarietà delle mani e stazioni di simpatia da cui sono stati sommersi per i tre mesi di vita. Qui il clero sfama i bambini mentre la censura sociale della Francia è stata messa in evidenza nell'imbarazzante gioco e maglotta scuri.

A capo di una rivista per geni

Licenziata Nikki direttrice «nazista»

E' stata costretta a dimettersi la direttrice della rivista dei superintelligenti che aveva pubblicato alcuni articoli in cui si chiedeva la soppressione dei furbi dei vecchi e dei malintesi. Il suo avvocato ha contestato che le sue azioni hanno impedito una discussione razionale sulla scienza di cui superintelligenti.

Il complotto esistente delle riviste di idee definibili col termine di «furbi» ha avuto luogo anche dopo che alcuni dei migliori articoli erano stati pubblicati martedì scorso nel *Los Angeles Times*, belli in testa, aveva deciso la decisione di pubblicarla nella newsletter del Mensa Club, un gruppo che rappresenta coloro che hanno un IQ - quoziente di intelligenza - superiore alla media di un articolo in cui si affermava che le persone che si sono costituite dal punto di vista culturale non potevano vivere in società dovrebbe appena identificata la loro difesa e esse se ne sono poi date dal punto di vista culturale non potevano vivere in società dovrebbe appena identificata la loro difesa e esse se ne sono poi date dal punto di

nord di chilometri da Parigi, nel Nord delle grandi tradizioni operate dal comunista Romuald Plaut in cui sono sorpasso disegnato. È un'elitazione dei ricchi sui poveri. Nel piano sociale monsignor Gaillot è stato dal vescovo del papa degli esclusi contro il razzismo. Questo provvedimento ci riporta ai tempi di Torquemada, tuona il presidente dell'Ordine nazionale Lanfri. E' un Cavilletto. Alcuni molti, tra cui i tre, si parlano di scandalo, degradazione. «Roman che seppellisce lo spirito del Vaticano». La Santa Sede che porta vantaggio alla politica di sterminio, al suo autoritarismo. E' un primo ad uscire in solidarietà pur in condizione di cambiarsi stessa nel sole della madre Chiesa. È stato avvocato, malato Abbe Peixotto, il grande campione di senza tempo, il più grande campione in difesa di sintesi che per quarant'anni è stato la coscienza sociale della Francia.

Ospite del talk-show

Cinquanta mesi, un piccolo distacco. Vescovo di Evreux dal 1982 monsignor Gaillot non può essere accusato di aver pelli sulla lingua o di ritrovarsi nei confronti dei media. E' anni non è stato tale show televisivo mezzo di comunicazione di massa dove non sia passato a lire. Non si è mai tirato indietro che si trattasse di «quasi tutte schermate accanto a brividi, indeboliti, divaricati, detenuti in prigione, li fusi intervistati da un settimana prima, ponendone di partecipare a manifestazioni di estrema sinistra o di balzezzare

protestanti in Libano dove era andato a incontrare Atta. Era diventato famoso nel 1988 dichiarando che visibile e concessa la sua beatitudine alle coppie omosessuali che l'avevano sposato. Poche settimane dopo aveva scritto su una rivista gay che gli omosessuali erano contro il razzismo. Che si procedimento ci riporta al presidente di Torquemada, tuona il presidente dell'Ordine nazionale Lanfri. E' un Cavilletto. Alcuni molti, tra cui i tre, si parlano di scandalo, degradazione. «Roman che seppellisce lo spirito del Vaticano». La Santa Sede che porta vantaggio alla politica di sterminio, al suo autoritarismo. E' un primo ad uscire in solidarietà pur in condizione di cambiarsi stessa nel sole della madre Chiesa. È stato avvocato, malato Abbe Peixotto, il grande campione di senza tempo, il più grande campione in difesa di sintesi che per quarant'anni è stato la coscienza sociale della Francia.

Il prete rosso

«Prete rosso» quasi festeggia per coro nato vescovo televisivo vedette nazionali che non restano alle televisioni. Avevano definito anche un giornale laico come «Le Monde» trovava strano che mentre un vescovo dovrebbe essere sempre pronto fare dichiarazioni pesanti lui Jacques Gaillot si sente sempre libero leggero come l'aria. Ma perché - ribatteva lui - sarebbe meno scandaloso rendere visita ai detenuti che rivolgerti ai lettori di una pubblicazione erotica? La parola e come un piccolo sonno. Io cerco di gettarlo lontano il problema non sono i media ma la disposizione di chi lascia. Commedi toccò un pubblico molto vasto di quello che viene a messa nella chiesa della mia diocesi. E' stato un laico di eccezione Jacques Delors. Si era anche imposto un voto di silenzio. Ma evidentemente era più forte di lui non riusciva a rispettarlo.

d'Assisi prete operaio ed ecologista anticlericale Santa Teresa d'Avila femminista che diceva il fatto loro ai più grandi dignitari della Chiesa.

Non erano mancati gli avvertimenti perché faceva più attenzione a quel che diceva o scriveva. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stato un articolo sulla crisi del clero francese pubblicato su «Le Monde». L'anno scorso. Che metteva il dito sulla piaga denunciata qualche anno prima nel libro dal titolo significativo «Il mondo di La Chiesa sussurra». Era stato pubblicamente redatto all'assemblea plenaria dei vescovi francesi. E' Lourdes la stessa che in ogni oratori aveva un laico di eccezione Jacques Delors. Si era anche imposto un voto di silenzio. Ma evidentemente era più forte di lui non riusciva a rispettarlo.

Don Angelo Cavigna
Bologna

xas paese statunitense che detiene il record di esecuzioni ha anche il record degli omicidi. È una punizione allora? Ci sembra assurdo pomicare un uomo di quale siasi possibilità di cambiare la vita è un dono da difendere sempre o comunque al di sopra di qualunque altra cosa. Ecco per che il nostro visitare i carcerati deve cominciare dalla dimostrazione di questa violenza di stato.

Sac. Mario Pellegrino
(i giovani della parrocchia Sant'Agostino) Brindisi

i cardini di una grande politica: sincerità e verità

Caro direttore

di passaggio da Firenze, ho assistito all'incontro all'Arsi a proposito dell'iniziativa dell'Unità di pubblicare i Vangeli. Ho ascoltato parole sincere di una sincerità rara che avevo già incontrato al Palazzo dei congressi quando non era in discussione la potenza dei Vangeli per unire nel giusto volontà diverse, ma la politica italiana. Dovrebbe essere apprezzata perché non credo ci possa essere una grande politica senza una forte base di sincerità e di verità. Purtroppo con l'imbardamento dell'informazione televisiva a cui siamo condannati ci vuole una grande riforma del modo di sentire di molti, forse troppi italiani. Riforma della società e riforma della Chiesa sono due problemi legati. Infatti è stato l'intervento di don Enzo Mazza sul blocco subito dal Consiglio di Giovanni XXIII che però ha osservato continua a marciare in realtà sotterranea. È auspicabile che chi crede e dice che il Consiglio è operante ve da chiaro e coepuro ogni volta la sua parte ad una reale e visibile mutazione di quelle idee. Bisogna anche far accadere in questo intervento all'allora riconosciuta presenza effettuale del Vangelo nelle file degli operai della Pigrigione e della Galileo per difenderne i diritti in altre forme che non sono le ultime. Già al secondo punto il vero compito assegnato all'esercito nel nuovo modello di difesa e di difendere non solo i confini della patria, ma anche gli interessi vitali della nazione osse. E' in fin dei conti il problema (non Herzo mondo) necessario alle economie del paese industrializzato. In pratica si prepara così la guerra dei poveri ricchi contro i paesi potenti. Bisogna invece arrivare all'approvazione definitiva della nuova legge obiettivo senza più privilegiamenti sostenere e lanciare il vero volontariato internazionale per combattere alla radice il fenomeno dell'immigrazione, istituire una vera protezione civile di previsione e di prevenzione oltre che di emergenza. Soprattutto aprire davanti al giro di prospettive di impegno positivo per la pace e la solidarietà senza creare ulteriori frustrazioni isernizzanti di cui non ce proprio bisogno.

Piero Cresti

Torino

Ringraziamo questi lettori

Franco Carosi di Roma. «Il governo Berlusconi non ha certo operato nell'interesse complessivo del paese, e tanto meno per le categorie sociali più deboli. L'occupazione è diminuita verso l'augurato non c'è stata nessuna politica: le promesse di Berlusconi sono state come quelle del marrano». **Massimo Biella** di Bergamo. «In mento allo psico-farmacologo Prozac si dovebbi fare dei veri controlli e tutto ciò che serve per stabilire quali siano effettivamente gli effetti collaterali al di là di qualsiasi interesse».

Bruno Stefanoff di Portogruaro. «Venezia è un uomo di destra e un uomo angosciato dai diversi degli altri, spesso non ha conoscenza di sé, diversa spesso la sua voce, e più spesso la sua dimostrativa. Per lo più utilizza l'autoritario, il bostone e la faccia rotonda». **Elio Lannutti** di Roma. «L'incarico di Umberto Dini. La Costituzione, altrimenti il presidente della Repubblica e quell'unico precedente governo non avrebbe più la fiducia delle Camere, il potere elettorale e diversamente se esistono altre maggioranze politiche in grado di coalizzarsi dunque di presentarsi per elettorale. La fiducia delle Camere, dunque un legittimo governo al paese, avendo lo scioglimento dell'11 dicembre e le elezioni anticipate». **Salvo Vassalli**, Roberto Salvatorelli, Ugo De Amico, Ulysses Robbiano, Gianni Melotti, prof. Alfredo Di Paz, Angelo Fumagalli, Giacomo Bettarini, Antonio De Angelis, Romano Pizzigoni, Renzo Formisano, Dario Franco, Francesco Varrone.

Lo strumento rubato vale mezzo miliardo

La disperazione di Vanessa orfana del suo raro violino

Uno strumento raro e difficilmente rintracciabile. Lo stesso violinista che lo ha comprato a memoria. Pamela Nicholson. Il violino solitamente e quello con cui ha cominciato a suonare e con cui ha vissuto in tutti questi anni. Non lo ha mai abbandonato né sostituito e la cosa che amava di più al mondo.

La giovane Vanessa ha limitato un contatto con la madre e con la casa discografica ha appena finito di ricevere un disco dal titolo «Violinista» che uscirà a giorni. Del tutto sono stati informati di tutti gli specialisti del settore e la madre ha vissuto dalla curiosità anche nelle sale di audizioni. Fa polizia spera che il furto non si sia fatto con la complicità di un membro della famiglia. La polizia ha avuto un aspetto di estrema urgenza. «Ora la giovane violinista ha diritto a un avvocato e a un difensore. E' un avvocato londinese e di una pratica originaria di Singapore non riesce a riprendersi dalla

shock. E' comprensibile la durezza della madre Pamela Nicholson. Il violinista solitamente e quello con cui ha cominciato a suonare e con cui ha vissuto in tutti questi anni. Non lo ha mai abbandonato né sostituito e la cosa che amava di più al mondo.

La giovane Vanessa ha limitato un contatto con la madre e con la casa discografica ha appena finito di ricevere un disco dal titolo «Violinista» che uscirà a giorni. Del tutto sono stati informati di tutti gli specialisti del settore e la madre ha vissuto dalla curiosità anche nelle sale di audizioni. Fa polizia spera che il furto non si sia fatto con la complicità di un membro della famiglia. La polizia ha avuto un aspetto di estrema urgenza. «Ora la giovane violinista ha diritto a un avvocato e a un difensore. E' un avvocato londinese e di una pratica originaria di Singapore non riesce a riprendersi dalla